

# BENVENUTI AL CORSO

## La valutazione in Educazione civica

Formatore: Dott.ssa Monica Testi

Questa lezione verrà videoregistrata e rimarrà sulla piattaforma a disposizione dei partecipanti fino al termine del corso.

Se vuoi EVITARE CHE LA TUA IMMAGINE COMPAIA nella registrazione  
DISATTIVA LA TUA TELECAMERA

# Oggi

## 5. Valutazione:

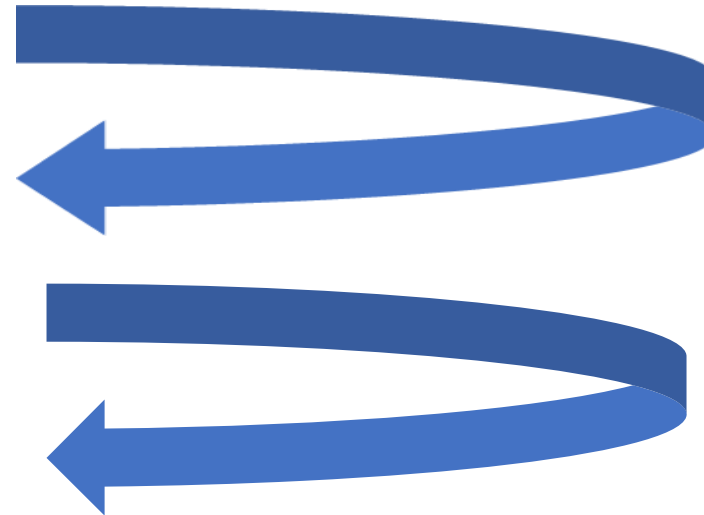
- Valutazione
- Modelli teorici e proposte operative
- Modelli di griglie di valutazione

**Come tutti i webinar, anche oggi l'incontro sarà diviso in tre parti:**

Input teorico (**primo tempo**)

Confronto e condivisione plenaria (**secondo tempo**)

Attività laboratoriale condivisa (**terzo tempo**)



# Il concetto di valutazione

La valutazione è strettamente congiunta al concetto di **verifica**.  
La stesura delle verifiche degli apprendimenti, dal punto di vista temporale, si colloca generalmente alla fine di un'UDA, **invece dovrebbe essere pianificata sin dall'inizio**, perché le **dimensioni** e i **descrittori** dovrebbero essere considerati la **bussola** di ogni iter di apprendimento.

# Il voto di Educazione civica ha un peso

*Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.*

*Linee guida*

# La valutazione della condotta/Educazione civica

Come deve essere la valutazione in EC?

Le Linee guida prevedono che la **valutazione** sia **periodica** e **finale**, secondo quanto previsto dal DPR n. 122 del 22 giugno 2009 che a livello di valutazione della **condotta** sancisce che:

*«La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di secondo grado si propone di **favorire l'acquisizione di una coscienza civile** basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri nella conoscenza e **nell'esercizio dei propri diritti nel rispetto dei diritti altrui** e delle **regole** che governano la **convivenza civile** in generale e la **vita scolastica in particolare**. Dette regole si ispirano i principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998 numero 249 e successive modificazioni» (ossia lo Statuto delle studentesse e degli studenti del secondo ciclo al quale si ispirano i Regolamenti delle istituzioni scolastiche)*

DPR 122/2009 Art.7 comma 1

**«Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge [92/2019]»**



**CITTADINANZA AGITA**

# I soggetti

Chi sono i docenti chiamati a valutare in Educazione civica?

Dipende dalla modalità scelta:

1. Se le UDA proposte sono affrontate **a livello disciplinare**, toccherà al **singolo docente** formulare una valutazione
2. Nel caso in cui le UDA abbiano un **taglio interdisciplinare**, **tutti i docenti coinvolti** dovranno concorrere alla formulazione di una valutazione condivisa

Come noto, tutte le valutazioni andranno consegnate al Coordinatore di EC che, sulla scorta delle segnalazioni ricevute, formulerà una proposta di voto durante lo scrutinio, sulla quale il CdC è chiamato a esprimersi.

# Azioni nel primo triennio

Le Linee guida chiariscono che per i primi tre anni, in fase di sperimentazione, la valutazione farà riferimento alle competenze e agli obiettivi di apprendimento deliberati dal CD, in linea con quelli presenti nel PTOF, mentre a partire dall' a. s. 2023-2024 saranno indicati dal MIUR.

# I criteri della valutazione

Ogni CD è chiamato a deliberare criteri di valutazione condivisi.

Per esempio, in linea generale, si ribadirà che:

- ✓ il **voto** attribuito in decimi, previsto dalla normativa, **non potrà essere frutto di una mera media matematica**
- ✓ **si dovrà tenere conto dell'impegno, della partecipazione e dei progressi effettuati**
- ✓ il voto disciplinare non dovrà esprimere solo il livello delle conoscenze acquisite ma anche quello delle competenze raggiunte (si pensi alla **Certificazione** delle stesse alla fine del Biennio)

Valutare per competenze permette in generale, e quindi anche per EC, di considerare le conoscenze non come fini a loro stesse ma come mezzo per raggiungere quella che potremmo definire «la capacità di stare nel mondo».

La competenza di EC, ribadiamo, è quella relativa alla **cittadinanza attiva** cioè **agita**.



# I criteri per chi ha un PEI o un PDP

I criteri di valutazione personalizzati, indicati nei PEI e nei PDP, logicamente andranno applicati anche a EC.

Ma quali criteri possibili?

A livello esemplificativo ne indichiamo alcuni:

- ✓ Considerare l'impegno profuso
- ✓ Riconoscere i progressi effettuati
- ✓ Privilegiare il contenuto e non la forma
- ✓ Segnalare l'errore senza stigmatizzarlo
- ✓ Prevedere forme di recupero ad hoc incentrate sul metodo e non sulla ripetizione di definizioni e di esercizi
- ✓ Valutare il grado di autonomia raggiunto

**Ovviamente dovranno essere stabiliti a seconda di quanto indicato dalla diagnosi e unitamente alle osservazioni rilevate e condivise dal CdC.**

# Gli strumenti della valutazione

Per arrivare alla valutazione sono necessari strumenti adeguati di verifica che non possono esaurirsi in prove che testino esclusivamente le conoscenze. Ne elenchiamo alcuni:

- Compiti che richiedano una rielaborazione personale e la produzione di un elaborato coinvolgente
- Compiti di realtà
- Ricerche finalizzate a Progetti
- Partecipazioni a Debate, al Cooperative Learning, al Peertutoring, ad attività rientranti nel Service Learning
- Creazioni di PPT, di audio, di video da condividere sul sito scolastico
- Esercitazioni
- Osservazioni sulle modalità di lavoro e sull'atteggiamento dimostrati nel corso degli apprendimenti
- Interventi spontanei o risposte a domande poste al di fuori della tradizionale interrogazione o verifica e/o richieste espresse sugli argomenti via via affrontati
- Valutazioni tra pari
- Autovalutazione

# Parole chiave della valutazione

Le parole chiave della Valutazione in EC sono:

**Conoscenze:** tutti i contenuti che rientrano nell'ambito di EC

**Abilità e Atteggiamenti:** per esempio l'essere in grado di dimostrare di risolvere problemi; di manifestare il pensiero critico; di partecipare alle attività promosse dall'Istituto; di rispettare il Regolamento di Istituto

**Competenze:** tutte quelle indicate dall'Allegato C del DM 35/2020 (sono 14), tra queste:

- ✓ Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- ✓ Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
- ✓ Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- ✓ Partecipare al dibattito culturale.
- ✓ Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- ✓ Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.

# Competenze: un traguardo

La legge 92 e le relative Linee guida ci parlano come se fosse scontata la didattica per competenze:

«Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno **proporre attività didattiche che sviluppino**, con sistematicità e progressività, **conoscenze e abilità** relative ai tre nuclei fondamentali»

Linee guida All. A

# Griglie e modelli: una debita premessa

Sempre nelle *Linee guida* leggiamo:

*La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.*

Indubbiamente, la tendenza generale è quella di condividere, a livello collegiale, Griglie di osservazione e Rubriche di valutazione, per tentare di rendere quest'ultima il più attendibile possibile.

# Competenza in materia di cittadinanza: un focus indiscutibile

Per Educazione civica, la **competenza cardine** di riferimento è la competenza in materia di cittadinanza che *si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.*

**Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018)**

Da qui partiamo per ipotizzare un modello base per competenze, uno tra i possibili...

## Competenze in materia di cittadinanza: OECD-PISA GLOBAL COMPETENCE (2016)

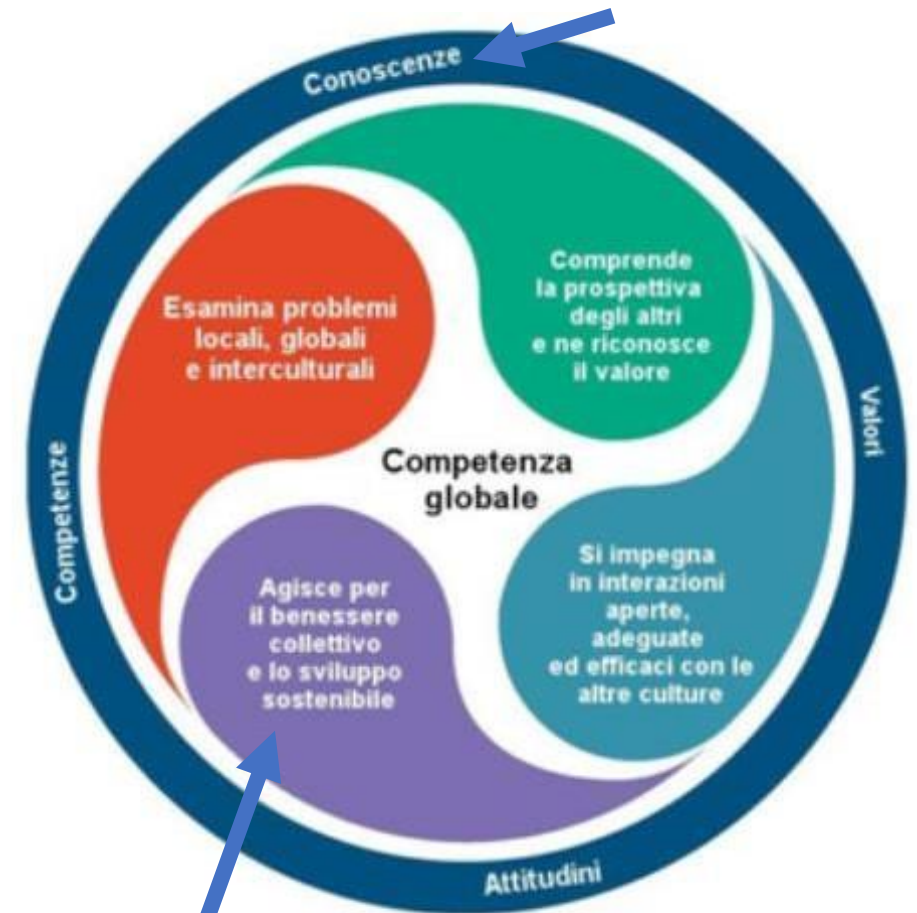
L'elaborazione di un profilo di Competenza globale nasce dalle sollecitazioni inerenti **all'obiettivo 4 dell'Agenda 2030** (*Garantire un'istruzione di qualità inclusiva e paritaria e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti*) e dei sette-sotto obiettivi ad esso relativi.

«La competenza di esaminare problemi locali, globali, interculturali, di comprendere apprezzare la prospettiva e la visione del mondo di altri, di impegnarsi in interazioni aperte, appropriate ed efficaci, con persone provenienti da differenti culture ed agire per il benessere collettivo lo sviluppo sostenibile»

criteri

1. **la capacità di esaminare temi e situazioni di significatività locale globale e culturale** (ad esempio povertà, interdipendenza economica, migrazione, diseguaglianza, rischi ambientali, conflitti, differenze culturali e stereotipi);
2. **la capacità di capire ed apprezzare differenti prospettive e visioni del mondo;**
3. **l'abilità di stabilire relazioni positive con persone con differenti background** nazionali, etniche, religiose, sociali, culturali o di genere;
4. **la capacità e disposizione ad intraprendere azioni costruttive nei confronti dello sviluppo sostenibile e del benessere collettivo;**

dimensioni



evidenze



# Competenze in materia di cittadinanza

DIMENSIONI	CRITERI	LIVELLI			
		INIZIALE 4/5	BASE 6	INTERMEDIO 7/8	AVANZATO 9/10
ASSUNZIONE DI RESPONSABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sapere individuare le proprie responsabilità</li> <li>Sapere assumere le proprie responsabilità</li> <li>Agire con senso critico ed autonomia</li> <li>Stimolare gli altri ad assumere le proprie responsabilità</li> </ul>	Individua ed assume le proprie responsabilità con il supporto di un adulto in situazioni note e ripetute.	Assume le proprie responsabilità in situazioni note.	Assume le proprie responsabilità in situazioni nuove.	Assume le proprie responsabilità in situazioni complesse. Assume la funzione di guida, promuovendo comportamenti costruttivi in situazioni complesse.
COMPRESIONE DEI DIVERSI PUNTI DI VISTA	<ul style="list-style-type: none"> <li>Comprendere il punto di vista dell'altro confrontandolo con il proprio</li> <li>Accettare e riconoscere l'importanza delle ragioni dell'altro, mettendo in discussione le proprie</li> </ul>	Esprime il proprio punto di vista in situazioni note e ripetute, dietro sollecitazione di un adulto.	Esprime il proprio punto di vista in situazioni note; riconosce come valido il pensiero altrui.	E' promotore nel gruppo di un punto di vista; lo confronta con quello degli altri in situazioni nuove.	E' promotore nel gruppo di un punto di vista nuovo ed originale; è in grado di comprendere pienamente le ragioni e le opinioni diverse dalla sua anche in situazioni complesse.
INTERAZIONE FRA CULTURE	<ul style="list-style-type: none"> <li>Mostrare curiosità nei confronti delle diverse culture</li> <li>Mettere in discussione la propria identità culturale nel confronto con le altre</li> </ul>	Riconosce, con la mediazione di un adulto, l'esistenza di diverse identità culturali in situazioni note.	Riconosce e confronta la propria identità culturale con le altre, in una situazione nota.	Riconosce il valore delle altre identità culturali; si confronta con esse in una situazione nuova.	Consapevole della propria identità culturale, interagisce con le altre anche in situazioni nuove, in maniera autonoma e critica.
ANALISI DELLE PROBLEMATICHE GLOBALI E LOCALI	<ul style="list-style-type: none"> <li>Informarsi sulle problematiche globali e locali</li> <li>Comprendere ed interpretare la problematica affrontata</li> <li>Agire di conseguenza</li> </ul>	Si informa, sotto la guida di un adulto, sulle problematiche locali.	Individua, in una situazione nota, con il supporto di un adulto, le problematiche locali e globali.	Conosce le problematiche globali e locali, cercando di trovare soluzioni anche in situazioni nuove.	Promuove consapevolmente e responsabilmente azioni per la soluzione di problematiche globali e locali, cogliendo in situazioni nuove i mutamenti in atto.

## Riassumendo: dai Criteri alle Griglie

Il CD propone e delibera i criteri di valutazione condivisi, **anche** per Educazione Civica






Il CdC **alla luce dei criteri condivisi** elabora griglie/rubriche di valutazione, **anche** per Educazione Civica



Le griglie/rubriche per competenze sono costruite secondo il principio della valutazione integrata

# La valutazione integrata

Nella valutazione di un compito/prodotto/elaborato, dovranno essere presi in considerazione più indicatori e diverse tipologie di verifica:

Possedere conoscenze		Test (a domanda aperta, a scelta multipla, Vero o Falso...) <b>ma anche misurabili nei successivi indicatori</b>
Rielaborare conoscenze		Elaborati (in formato digitale e non)
Applicare conoscenze		Esercitazioni

# I criteri specifici


Nella valutazione di un compito/prodotto/elaborato, oltre ai dati e alle informazioni presenti, andrà valutato il rispetto dei vincoli:

- ✓ Pertinenza dei contenuti
- ✓ Coerenza tra teoria e pratica (coerenza)
- ✓ Efficacia comunicativa
- ✓ Originalità del prodotto


# Limiti delle modalità di verifica e valutazione tradizionali

Utilizzando prevalentemente prove strutturate:

 Si accertano i processi cognitivi più semplici ed elementari

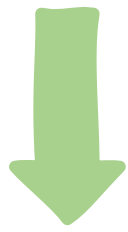
 Non si valutano le abilità complesse come i processi di analisi e sintesi, la riflessione critica, la creatività

 Si valorizza il sapere riproduttivo a discapito del sapere elaborativo e strategico

 Ci si basa prevalentemente su prove individuali, dando scarso rilievo ai processi di comunicazione sociale

 Si separa nettamente il momento formativo da quello valutativo

Modulo **didattico**  
**Unità didattica**



**Insegnante/Insegnamento**

Legata alle discipline  
Obiettivi disciplinari  
(conoscenze/abilità)  
Verifica la performance



**Unità**  
**di apprendimento**



**Studente/Apprendimento**

trasversali  
Obiettivi di competenza  
(nuove competenze)  
Verifica il processo

# Rubriche valutative

1. Le rubriche valutative sono lo **strumento principe** per valutare eventi complessi che non possono essere semplicemente misurati con test
2. Consentono di affrontare con **rigore** il compito valutativo



# Rubrica di valutazione trasversale

Considerando la programmazione per UdA o per moduli interdisciplinari, potrà essere costruita una **Rubrica di valutazione trasversale**, esaustiva e non troppo articolata, applicabile sia al processo di apprendimento che al prodotto/compito/elaborato, che tenga conto dei diversi livelli.



# Anatomia di una rubrica di valutazione

È costituita:

1. Da **dimensioni** relative alle **competenze** oggetto di valutazione
2. Dagli **indicatori** (cosa intendo valutare di preciso? Quali conoscenze? Quali abilità? Quali atteggiamenti?)
3. Dai **descrittori**, ossia dai livelli raggiunti ( es. **Livello Avanzato** *…in modo completo*, **Livello Intermedio** *…in modo più che adeguato*, **Livello Base** *… in modo adeguato*)

**ATTENZIONE:** il linguaggio utilizzato dovrà essere chiaro e positivo!

ES. Ha raggiunto quasi tutti gli obiettivi



Non ha raggiunto tutti gli obiettivi



## Ecco una proposta tra tante

Dimensioni presenti in un'UDA	Livello non raggiunto	Livello Base	Livello Intermedio	Livello avanzato
Padronanza nell'utilizzo delle conoscenze	Ha conoscenze frammentarie e lacunose che gli impediscono di rielaborare in modo produttivo	Ha conoscenze essenziali che rielabora ma in modo parzialmente produttivo	Ha conoscenze adeguate che rielabora in modo produttivo	Ha conoscenze esaurienti che rielabora in modo produttivo e approfondito
Elaborazione del compito autentico	È in grado di eseguire il compito, solo se guidato in ogni fase	È in grado di elaborare sufficientemente il compito, se parzialmente guidato	È in grado di elaborare quasi sempre autonomamente il compito che risulta essere coerente	È in grado di elaborare autonomamente il compito, sempre in modo coerente e originale
Autoregolazione durante lo svolgimento del compito	Procede senza rivedere il proprio operato, nonostante le osservazioni rivoltegli	Procede, rivedendo il proprio operato, solo se guidato	Procede rivedendo il proprio operato, chiedendo consigli al docente	Procede rivedendo il proprio operato in modo completamente autonomo
Motivazione	Dimostra di eseguire il compito solo perché "prescritto"	Dimostra di eseguire il compito con un sufficiente interesse	Dimostra di eseguire il compito con un interesse più che adeguato	Dimostra di eseguire il compito con passione
Collaborazione e appartenenza al gruppo	Lavora ai margini del gruppo e in modo passivo	Lavora in gruppo ma in modo poco propositivo	Lavora in gruppo in modo propositivo	Lavora in modo sinergico e altamente collaborativo

# Le griglie di osservazione

L'osservazione del processo è fondamentale, i docenti possono avvalersi durante l'iter di apprendimento di:

- ✓ **griglie di osservazione sistematica**, per annotare i livelli degli studenti, tenendo conto dei descrittori nelle rubriche
- ✓ **performance list**, per registrare un livello (da 1 a 4, in genere) alle prestazioni osservate
- ✓ **check-list** per segnare Sì o NO a seconda della presenza o meno di evidenze osservabili

Questi strumenti consentono di monitorare e di intervenire per tempo!

# Valutazione insegnante – Processo: da «che cosa sa» a «come apprende»

Osservazioni sistematiche dell'insegnante + = Adeguato - = Inappropriato

Studenti

## **PADRONANZA DELLE RISORSE**

Interviene in modo pertinente nella conversazione

Parla con volume basso e tono gentile

Mantiene attenzione e concentrazione adeguate

È autonomo

## **AUTOSTIMA**

Intraprende il lavoro assegnato

Fa proposte personali

Affronta le difficoltà



# Valutazione insegnante – Processo (segue)

## RESPONSABILITA' E RISPETTO DELLE REGOLE

Utilizza in modo corretto il materiale comune

Rispetta i turni di parola

Porta a termine il compito

## COLLABORAZIONE

Prova a risolvere i conflitti

Aiuta i compagni in difficoltà

Assume e mantiene un ruolo specifico nel gruppo

## ACCETTAZIONE DELLA DIVERSITA'

Esprime apprezzamenti sul lavoro dei compagni

Accetta gli elaborati di tutti

Accetta i suggerimenti dei compagni

**Risulta evidente l'interrelazione tra Educazione Civica e la condotta!**

# L'Autovalutazione

Con «autovalutazione» si intende il processo riflessivo, di tipo metacognitivo, che consente a uno studente di esprimere un giudizio sul suo livello di apprendimento rispetto alle prestazioni e al processo. Ad esempio:

Che cosa mi ha aiutato  
nel preparare e  
partecipare al dibattito?

Che cosa mi ha creato  
difficoltà nel preparare e  
partecipare al dibattito?

In quali passaggi ho  
dimostrato piena conoscenza e  
consapevolezza?

Dove la mia preparazione  
è stata lacunosa e perché?

Attraverso schede strutturate, i docenti allenano al processo autovalutativo, monitorando i progressi evidenziati dagli studenti in tale pratica

# Allenare all' autovalutazione

Suggerire agli studenti di:

- ✓ Provare ad ascoltarsi/registrarli e riascoltarsi
- ✓ Avere bene in mente qual è la rubrica di valutazione (che il docente anticipa)
- ✓ Provare ad assegnarsi un voto e confrontarlo poi con quello effettivo
- ✓ Chiedersi che cosa ha funzionato e che cosa no (principio autoregolativo)

# Esempio di compito di realtà e di autovalutazione

## COMPITO DI REALTÀ

### Spesa e globalizzazione

Come abbiamo visto, oggi, con la globalizzazione, possiamo acquistare oggetti prodotti in ogni parte del mondo. Tutti, quindi, abbiamo in casa prodotti che vengono da tanti paesi diversi, anche molto distanti dal nostro. Condurre una piccola indagine sulla presenza di prodotti stranieri nelle vostre case, coinvolgendo se credete anche altre classi.

**FASE 1** Individuate quali prodotti di fabbricazione straniera possiede o utilizza ciascuna delle vostre famiglie. Trovatene almeno dieci ciascuno, quindi divideteli nelle tipologie indicate qui sotto (cercandone almeno uno per categoria):

- abbigliamento
- elettrodomestici, radio, TV, stereo, lettori videomusicali, telefoni e computer, automobili e altri mezzi di trasporto, alimenti confezionati
- prodotti per la pulizia della casa, farmaci, prodotti di bellezza e per la pulizia personale

**FASE 2** Compilate una tabella per ciascuna famiglia con l'elenco dei paesi da cui provengono i prodotti individuati.

**FASE 3** Disegnate su un cartellone un grande planisfero oppure utilizzate un planisfero elettronico (come per esempio ATLAS) e riportate i prodotti individuati sui rispettivi paesi di provenienza. Potete usare foto, disegni, simboli, colori per distinguere le categorie. Svolgete, sotto la guida degli insegnanti e utilizzando le tabelle che avete preparato, un'indagine statistica, che unisca in un unico database i risultati di ciascuno: sarà il database dei prodotti stranieri del campione costituito dalla vostra classe. Infine cercate di condurre una interpretazione critica dei dati attraverso questi indicatori:

- quali sono i cinque paesi da cui provengono il maggior numero di prodotti
- quali tipologie di prodotti stranieri sono più presenti
- di quali continenti fanno parte i cinque paesi individuati.

Quanto incide, quindi, la globalizzazione nelle vostre dispense?

► Al termine, compilerete la scheda di autovalutazione che segue e i vostri docenti valuteranno le fasi di lavoro e il prodotto finale.



# Traccia di autovalutazione - Processo

**autovalutazione**

<b>il GRUPPO</b>	Valuta il lavoro di gruppo: quali punti di debolezza avete mostrato nel lavoro comune? ..... ..... Quali sono gli aspetti positivi che hai riscontrato sia nel processo di lavoro sia nella costruzione del prodotto finale? ..... ..... .....
<b>TU nel gruppo</b>	Qual è stato il tuo contributo nel lavoro di gruppo? Scrivi tre aspetti positivi. ..... ..... Quali sono state le difficoltà più grandi che hai rilevato? Scrivi fino a tre considerazioni. ..... ..... Grazie al lavoro svolto hai colto o capito qualcosa di nuovo? Ci sono opinioni o consapevolezze che hai consolidato o rimesso in discussione? ..... ..... .....
<b>il PRODOTTO</b>	Quale aspetto giudichi più originale nel vostro lavoro? ..... ..... Quale aspetto, invece, consideri più debole? ..... .....

# Valutazione tra pari – Processo

## TRACCIA DI VALUTAZIONE LAVORO DI GRUPPO

- Il gruppo ha lavorato in modo costruttivo nello svolgere il suo lavoro?
- Ogni componente ha dato il suo contributo?
- Gli elementi del gruppo si sono sentiti uniti da un progetto comune?
- Gli elementi del gruppo si sono ascoltati e rispettati reciprocamente?
- Sono stati definiti chiaramente i ruoli all'interno del gruppo?
- Quali sono gli aspetti positivi che hai riscontrato sia nel processo di lavoro sia nella costruzione del prodotto finale ?
- Quale punto di debolezza avete mostrato nel lavoro comune?
- Quali miglioramenti si potrebbero proporre per un successivo lavoro insieme?



# Attività laboratoriale condivisa 1

## Confronto plenario

Come avete organizzato, a livello di CD e di CdC, la Valutazione di Educazione civica?

Vi siete ispirati a un modello in particolare o lo avete prodotto ex novo?

Avete applicato il criterio della valutazione integrata?

Avete considerato oltre alla Valutazione, la Valutazione tra pari e l'Autovalutazione?



# Attività laboratoriale condivisa 2

## Confronto plenario

Sulla scorta di quanto affrontato nel nostro percorso di formazione, confrontiamoci sull'importanza della valutazione in Educazione civica.

Spunti di riflessione

Perché è importante:

- 1- valutare per competenze?
- 2- che la valutazione sia *coerente e condivisa*?
- 3- mettere alla prova lo studente per mezzo di esercitazioni?
- 4- affiancare alla valutazione l'autovalutazione e la valutazione tra pari?

Considerate la vostra esperienza professionale, quale aspetto ha evidenziato maggiori criticità e quali strategie sono state e/o potranno essere messe in atto per praticare una valutazione ancora più attendibile?

**Attività laboratoriale condivisa 3**  
**Completiamo l'UdA *Sì, viaggiare***  
**alla voce «Valutazione»**

# Libri di testo per secondo ciclo

## Libri di testo per secondo ciclo



**Titolo:** Il nuovo cittadini ora  
**Autori:** G. Gentile, L. Ronga, A. Rossi, G. Digo  
**Composizione**  
**LIBRO + EBOOK INTERATTIVO**  
Volume unico  
ISBN 9788835055433 / pagine 192 / € 7,50  
**EBOOK INTERATTIVO**  
Volume unico  
ISBN 9788835055716 / pagine 192 / € 5,30



**Titolo:** Una convivenza civile  
**Autori:** Luciano Corradini, Andrea Porcarelli  
**Composizione**  
**LIBRO + EBOOK INTERATTIVO**  
ISBN 9788805078141 / pagine 192 / € 9,00  
**EBOOK INTERATTIVO**  
ISBN 9788805260171 / pagine 192 / € 6,30

# Bibliografia e sitografia

Franca da Re, *Costituzione e cittadinanza per educare cittadini globali. Riflessioni per un curriculum di Educazione Civica*, Pearson Academy

*L'insegnamento trasversale di Educazione Civica. L'introduzione nel curriculum di istituto e le Linee guida, i quaderni della didattica*, a cura di E. Barbuto, EdiSES Professioni e Concorsi

Gustavo Zagrebelsky, *Chi vogliamo e non vogliamo essere*, Mondadori Education

<https://www.oecd.org/pisa/pisa-2018-global-competence.htm>

Corradini, Porcarelli, *Una convivenza civile*, SEI

**Grazie dell'attenzione!**